

LO SCAFFALE



I gladiatori
di Christian Mann
Il Mulino
pp. 133, € 12

Per sette secoli i gladiatori offrirono lo spettacolo più amato dell'antica Roma. Duelli certo crudeli, ma regolati da norme, arbitri, rituali, funzionali al divertimento e alla gestione del potere. Mann racconta allenamenti, carriere, guadagni dei guerrieri che combattevano col viso coperto da elmi per non mostrare emozioni, conquistando fama, onori, guadagni e persino l'amore delle patrizie, se sapevano fronteggiare la morte con coraggio (anche se perdevano). Più o meno ciò che insegnavano i filosofi - come affrontare l'Ade serenamente - con l'arma del pensiero. Dopo la rischiosa carriera - durava tre anni -, chi aveva salvato la pelle, o restava nel giro alla guida di tri gladiatori e facendo l'impresario, o si comprava un pezzo di terra con i sudati sesterzi. E si metteva a coltivare il proprio orto, con stoica operosità.

Bruno Ventavoli

La BUR, in parallelo al film di Carl Rinsch *47 Ronin*, pubblica il romanzo di G. Soulié de Morant su fatti storici avvenuti a Edo (Tokyo) tra il 1701 e il 1703: alla corte ci fu un acceso diverbio tra il nobile Asano e il maestro dei riti Kira. Asano offeso ferì Kira e fu costretto a espiare col suicidio rituale. 47 samurai di Asano, diventati ronin, senza padrone, vendicarono l'onta e anche a loro fu imposto il suicidio. L'autore immagina che l'unico sopravvissuto racconti i preparativi della congiura, gli stratagemmi per eludere le spie, la vendetta ottenuta. Avventure con finale cruento.

Angelo Z. Gatti

In un tempo in cui il liberalismo, in special modo nella versione aggiornata dal prefisso neo, è diventato l'unico sistema politico concepibile, LiberLibri presenta una solida introduzione al pensiero di Adam Smith, padre nobile di quella corrente di pensiero. L'autore, Adelino Zanini, docente di filosofia all'università politecnica delle Marche, presenta l'articolazione morale-politica del pensiero smithiano secondo i canoni dell'ortodossia, senza dimenticare i critici e la critica dei critici.

Claudio Gallo

1
47 Ronin
di George Soulié de Morant
Bur
pp. 177, € 10

2
Adam Smith
di Adelino Zanini
LiberLibri
pp. 314, € 18

Nell'energia di questi versi, aspri e fortemente comunicativi, Davide Rondoni si muove onnivoro perlustrando il reale contemporaneo e trovando vita e verità nella concretezza ruvida e nella luminosa «sporcizia» del quotidiano esistere. Luoghi diversi (Milano, Roma, Venezia, Caracas, Copacabana, New Mexico, ecc. ma anche bar, treni, carceri, o un negozio di barbiere), vari personaggi dai contorni netti e momenti d'amore compaiono in una sorta di instancabile, ansioso, umanissimo viaggio poetico nella «prosa» del mondo d'oggi.

Maurizio Cucchi

3
Si tirava avanti solo con lo schianto
di Davide Rondoni
Whitefly Press
pp. 80, € 12

4
I silenziosi strumenti d'amore
di Roberto Piumini
Interlinea, pp. 111, € 10

Baci, abbracci, roventi voluttà, capelli liberi e abbondanti abbandonati sopra il cuscino come acqua al suolo. Roberto Piumini, il grande narratore per piccoli, compone uno straordinario canzoniere con 99 sonetti in rima e struttura classiche (parecchio petrarchesche) per celebrare l'eros (e solo lui) in tutte le sue forme. Perché l'amore (con il suo variopinto arsenale di gesti sessuali) è l'unica consolazione-giustificazione dello stare a questo mondo. Un rondò di versi gioiosi, ironici, senza ombra di gelosia. Con una nota di Umberto Piersanti.

Bruno Giordani

Potts County: un angolo di Texas popolato da 1280 anime nere, non solo di colore. Nick Corey, uno sceriffo che fa dell'ignavia e del cinismo incompetente la vera arma per meritarsi i (ben) 2000 dollari all'anno della futura rielezione (siamo nel '64). Una moglie tirannica, un presunto cognato scemo e sbavante, due amanti (una rozza e sparlacciante, l'altra quasi mistica: entrambe però affamate dello stesso sesso). Mariti violenti, ubriaconi molesti, puttane, magnaccia e corrotti vari. E Jim Thompson a menare la danza del suo capolavoro finalmente riproposto in una gran traduzione.

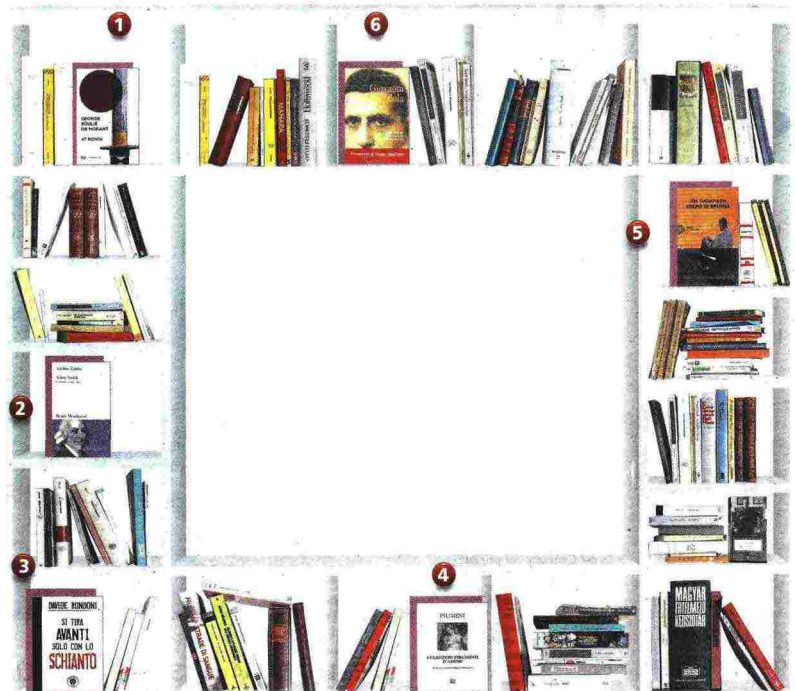
Piero Soria

5
Colpo di spugna
di Jim Thompson
Einaudi Stile Libero
pp. 254, € 13,50

Se ne andò il 7 aprile 1926 a Cannes, in seguito alle percosse fasciste, neanche due mesi dopo Piero Gobetti. Giovanni Amendola, «il padre fondatore della democrazia liberale antifascista», risalta a tutto tondo nella biografia critica di Alfredo Capone. Ministro delle Colonie, fondatore dell'Unione nazionale, dopo il delitto Matteotti, Amendola darà vita all'Aventino, il ritiro dal Parlamento fino al ripristino della legalità. Una scelta che l'amendoliano Salvatorelli riterrà fallimentare sul piano storico-politico, ma esemplare su quello storico-morale: «Col delitto pubblico non si patteggia più che col privato». Una lezione per sempre.

6
Giovanni Amendola
 di Alfredo Capone
 Salerno
 pp. 440, € 24

Bruno Quaranta



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.